



ALTIUS IMPRIME SULCOS  
ARTISFABRICA PRODUZIONI

**CL** Produzioni &  
Organizzazioni Teatrali

Sezione Teatro Ragazzi Via Ruggero Fauro, 43 Roma  
Tel./Fax 06 33225179 Mobile 3661581083 – 3884486628

E-mail [cl\\_teatroragazzi@libero.it](mailto:cl_teatroragazzi@libero.it) Web [www.artisfabricaproduzioni.com](http://www.artisfabricaproduzioni.com)

**ALLA C.A. DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**ALLA C.A. DEL DOCENTE RESPONSABILE USCITE TEATRALI**

**ARTISFABRICA PRODUZIONI E CL TEATRO  
PRESENTANO PRESSO IL TEATRO**

# IL SISTINA

**VIA SISTINA 129, ROMA**

**VENERDI 15 GENNAIO 2016 ORE 10.30**



**LE PIU' BELLE PAGINE DE**

**I PROMESSI SPOSI**

ADATTAMENTO TEATRALE DI ORAZIO COSTA REGIA MASSIMILIANO DAU

Genere Prosa Durata 85 minuti N. attori 6

**GIOVEDI 10 MARZO 2016 ORE 10.30**

## MIO CAPITANO!

**DA L'ATTIMO FUGGENTE DI TOM SHULMAN**

UNO SPETTACOLO DI MASSIMILIANO DAU Genere Prosa Durata  
85 minuti N. attori 6



UN EMOZIONANTE VIAGGIO NELLA POESIA ITALIANA  
LA MISSIONE DELL'INSEGNAMENTO  
IL CORAGGIO DI SCEGLIERE UNA VITA STRAORDINARIA

**VENERDI 11 MARZO 2016 ore 10.30**

## LA DIVINA COMMEDIA

**DI DANTE ALIGHIERI**

Regia Massimiliano Dau Genere Prosa Durata 85m N. attori 6



**Costo del biglietto: € 10 ad alunno - ridotto € 5 disabili**

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI, E PRENOTAZIONI CRISTINA LIBERATORE  
TEL./FAX 06 33225179 MOBILE 3661581083 – 3884486628**

# MIO CAPITANO

DA L'ATTIMO FUGGENTE  
DI  
TOM SCHULMAN

UNO SPETTACOLO DI MASSIMILIANO DAU

UN EMOZIONANTE VIAGGIO  
NELLA POESIA ITALIANA

LA MISSIONE DELL'INSEGNAMENTO

IL CORAGGIO DI SCEGLIERE  
UNA VITA STRAORDINARIA

**TeatroSistina**

Via Sistina, 129 Roma

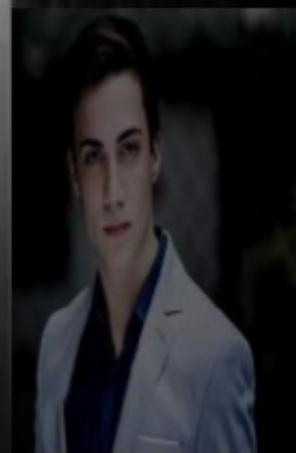
GIOVEDÌ 10 MARZO 2016

Ore 10.30

Biglietto 10,00 €



Massimiliano Dau  
Jacopo Cavallaro  
Federica Di Marco



Mario Focardi  
Matteo Paolillo  
Stefano De Santis

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

 Produzioni &  
Organizzazioni Teatrali

Tel./ Fax 0633225179 - 0774343670  
Mobile 3661581083 - 3884486628 - 3297717444  
cl\_teatoragazzi@libero.it  
Dott.ssa Cristina Liberatore

# MIO CAPITANO

UNO SPETTACOLO DI MASSIMILIANO DAU

**UN EMOZIONANTE VIAGGIO NELLA POESIA ITALIANA**

**LA MISSIONE DELL'INSEGNAMENTO**

**IL CORAGGIO DI SCEGLIERE UNA VITA STRAORDINARIA**

Lo Spettacolo richiama la vicenda della sceneggiatura di Tom Schulman ponendo l'accento sulla Poesia italiana e sulla missione dell'insegnamento. Tutti sentiamo d'aver bisogno di un maestro. Sempre, dovunque, a ogni età. Desideriamo, magari senza rendercene conto, una guida che indichi la strada: per di là. Senza spingerci: basta l'incoraggiamento. I maestri offrono aiuto e suggerimenti e ispirazione. Segnalano svolte e insegnano prospettive. Indicano una via e la illuminano: può essere una scala verso il cielo, se uno crede all'aldilà o ai Led Zeppelin; o un passaggio sicuro nel bosco delle decisioni difficili. I maestri - quelli veri - non chiedono niente in cambio. La ricompensa è l'onore di trasmettere qualcosa, il piacere di aiutare chi viene dopo. A tratti lo spettacolo diventerà interattivo quando il Professor Keating (considerando anche tutta la platea come la sua classe) inviterà a leggere e/o a declamare alcuni versi di poesie memorabili ma anche ai più, sconosciute. Sarà anche possibile, come i personaggi della vicenda, proporre in un certo momento propri versi magari chiusi in un cassetto o estemporanei per ascoltarli almeno una volta perché no, in un posto magico quale è il Teatro.

La trama Ambientata nell'autunno 1959 all'Accademia Welton, una scuola elitaria e conformista ubicata sulle colline del Vermont, i metodi assolutamente insoliti di un nuovo insegnante di materie umanistiche, John Keating, sono considerati con timore e sgomento dal preside Nolan e dalle famiglie. Keating affascina la sua classe non solo per intelligenza e simpatia, ma per novità pedagogiche: per lui la poesia sopra ogni altra cosa è il fulcro per far nascere e sviluppare lo spirito creativo e per "liberare" nei ragazzi non solo l'amore per Keats, Withman o Shakespeare (nella nostra versione teatrale per i poeti italiani) considerati in maniera meno arida e puramente letteraria, ma tutte le premesse migliori per la più indovinata e fertile scelta di vita. Nella classe di Keating, che matura le suggestioni culturali anche con iniziative divertenti e stravaganti, sette allievi lo seguono con interesse particolare, capeggiati da Neil Perry, un diciassettenne da sempre dominato da un padre autoritario, che scopre in se stesso la vocazione di attore. I sette ragazzi hanno fondato la "Società dei Poeti Estinti" e di notte lasciano spesso e volentieri l'Accademia per riunirsi in una grotta, per meglio comunicare tra loro e recitare versi, propri ed altrui. Gerard Pitts, Todd Anderson, Charlie Dalton, Knox Overstreet, Richard Cameron, Steven Meeks vivono così una loro specialissima stagione, fervida di scoperte ed entusiasmi. Ma i metodi del professor Keating e le azioni dei suoi allievi si scontrano con il conformismo e la serietà che sempre hanno regnato a Welton.

# LA COMMEDIA

ADATTAMENTO TEATRALE DE "LA DIVINA COMMEDIA" DI D. ALIGHIERI  
A CURA DI MASSIMILIANO DAU



Obiettivo di tale iniziativa è offrire e far riecheggiare, attraverso tale rappresentazione, in luoghi suggestivi e ricchi di storia, parole di grande valenza umana che hanno contribuito a formare la nostra cultura.

Lo spettacolo prende forma da un lavoro di sintesi logica ed estetica, offrendo uno sguardo d'insieme sulla 'geografia' infernale, nel tentativo di restituire sensazioni ed atmosfere del viaggio di Dante, più che soffermarsi sulla

moltitudine di personaggi che popolano l'Opera. Dante, simbolo di ogni uomo alla ricerca di se stesso, passa attraverso il buio dell'anima per salire verso la luce di quell'Amore che dà senso ad ogni esistenza. L'incontro con i vari personaggi evidenzia sentimenti che gli appartengono nel profondo e con i quali Dante dovrà confrontarsi per giungere alla fine del suo viaggio spirituale.



Una proposta che riteniamo certamente adatta al pubblico di ogni età per il suo altissimo valore storico, culturale ed artistico.

L'allestimento è il risultato della traduzione in prosa dell'intera prima cantica a cui segue un accenno al Paradiso Terrestre presentando la figura di Matelda che tragherà il fiorentino al cospetto di Beatrice.

Dante affronta le tre fiere prima di incontrare il mantovano Virgilio che lo condurrà attraverso la porta dell'Inferno presso le rive del fiume Acheronte; incontro con gli Ignavi e Caronte; discesa al cerchio primario e incontro con il giudice Minosse; passaggio al girone dei lussuriosi e incontro con Paolo e Francesca; ingresso nella città di Dite, incontro con la Medusa e le furie infernali; Farinata degli Uberti e gli Eretici; incontro con Ulisse, visione di Lucifero e ascesa al Paradiso Terrestre; incontro con Matelda e apparizione di Beatrice. Visione di Dio. In tutti i passaggi è sempre presente il richiamo ai versi che li contraddistinguono. La scelta meticolosa delle musiche, l'azione drammatica con le necessarie contrapposizioni ironiche; le atmosfere e la dinamicità con cui tutto il viaggio si svolge, rendono il lavoro proposto efficace e spettacolare.



**N. INTERPRETI 6**

**DURATA SPETTACOLO: 85 MINUTI (ATTO UNICO)**

# LE PIÙ BELLE PAGINE DE “I PROMESSI SPOSI”



**Regia**  
**Massimiliano Dau**

L'allestimento proposto racconta le vicende dei due Protagonisti: Renzo e Lucia. Nella messa in scena si osserva la scansione degli avvenimenti secondo l'adattamento drammaturgico di Orazio Costa che dal romanzo del Manzoni ne

ha tratto il copione teatrale. Nello spettacolo gli avvenimenti scorrono velocemente grazie anche ai cambi scena a vista che determinano gli ambienti in cui i personaggi si incontrano e si scontrano. La prima scena si apre con una presentazione in musica e azione dei due protagonisti braccati simbolicamente dai Bravi che subito affrontano il curato per impedirgli di compiere il suo dovere. Ne consegue il dialogo tra Don Abbondio e Perpetua, quello tra Renzo ed il curato, fino ai tragici avvenimenti della notte degli impicci e degli imbrogli che determinano la separazione dei due giovani.

Si è scelto di seguire Lucia con l'Innominato piuttosto che Renzo con la rivolta del pane a Milano per sottolineare maggiormente la conversione come messaggio subliminale del Manzoni nel chiamare in causa la provvidenza che per riordinare i fatti crea errore e sofferenza nelle azioni del mondo.

Dopo la conversione in una atmosfera cupa ed emozionante quale è il Lazzaretto i due giovani finalmente si ritrovano e possono unirsi in matrimonio. E' un trionfo di teatro, poesia e musica, che ci fa rivivere una delle storie più belle della letteratura cogliendone gli aspetti più interessanti, toccanti e moderni e trasformandoli in una messa in scena godibile con momenti di grande suggestione. I versi de "I Promessi Sposi" hanno il pregio della semplicità, e sono eccelsi quando si tratta di esprimere l'amore, il dolore e struggenti passioni. Caratteristica fondamentale è la ricchezza di situazioni e colpi di scena. Ogni personaggio parla con un suo stile proprio attraverso il quale manifesta la sua personalità libera e intera.



Lo spettacolo non è una rielaborazione o modernizzazione del testo, ma un lavoro attento di ricerca all'interno del romanzo, una teatralizzazione delle parti che più si prestavano a costruire un itinerario drammaturgico, senza interventi aggiuntivi alla ricca parola manzoniana.

**N. INTERPRETI 6**

**DURATA SPETTACOLO: 85 MINUTI (ATTO UNICO)**